

CHE GIOIA, LA SANTITÀ SI FA CARNE!

5. Natale - 25 dicembre 2019

Venerabile Carlo Acutis

Carlo Acutis nasce nel 1991. La santità è il suo chiodo fisso, il suo obiettivo, la molla che lo fa stare in modo "diverso" sui banchi di scuola, in pizzeria con gli amici o in piazzetta per la partita di pallone. Non è geloso del suo "kit per diventare santi", che regala generosamente a tutti e che, molto semplicemente, contiene: un desiderio grande di santità, Messa, Comunione e Rosario quotidiano, una razione giornaliera di Bibbia, un po' di adorazione eucaristica ("quando ci si mette di fronte al sole ci si abbronzano... ma quando ci si mette dinanzi a Gesù Eucaristia si diventa santi!"), la confessione settimanale, la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri. Riempie la sua giornata di vorticose attività: con i ragazzi del catechismo, con i poveri alla mensa Caritas, con i bambini dell'oratorio. Tra un impegno e l'altro suona il sassofono, gioca a pallone, progetta programmi al computer, si diverte con i videogiochi, guarda film polizieschi. Oltre a studiare, naturalmente!

Nel 2006, a soli 15 anni, lo colpisce la leucemia, quella acuta che non lascia scampo, e che lui accoglie con un sorriso, offrendo la sua vita per il Papa e per la Chiesa. «Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie», aveva scritto.

Dopo soli cinque anni dalla sua morte, la Santa Sede avvia la sua causa di beatificazione. Il 5 luglio 2018 Papa Francesco lo ha dichiarato Venerabile.

Forse un giorno avremo un santo patrono di internet e protettore di tutti i cybernauti. Già adesso abbiamo un valido intercessore in Carlo, un ragazzo di 15 anni, "patito" di internet come i suoi coetanei, ma, a differenza di tanti di loro, convinto che debba diventare "veicolo di evangelizzazione e di catechesi".

